Codice di Comportamento

1) La velocità deve essere sempre moderata ed adeguata alle condizioni ambientali.
2) Rallenta ed avvisa quando incroci altri ciclisti ed escursionisti o prima di sorpassarli.
3) Ricorda che i pedoni hanno sempre la precedenza: rallenta e se necessario fermati.
4) Non uscire mai dai sentieri consentiti, rispetta il bosco ed il lavoro del contadino.
5) Rispetta la natura, porta a casa i rifiuti e non gettarli, anche se piccoli.
6) Rispetta e goditi la quiete del bosco. Non infastidire la fauna selvatica.
7) Non danneggiare le attrezzature pubbliche e rispetta le proprietà private.
8) Fermati e dai soccorso a chi vedi in difficoltà.
9) Adegua le tue uscite alle condizioni climatiche ed alle tue capacità.
10) Collabora con le GEV per il rispetto delle normative e la tutela dell'ambiente.

Dal Regolamento per la Fruizione del Parco

"Il transito di biciclette e cavalli non deve costituire pericolo per la pubblica incolumità, danno al patrimonio pubblico o privato o all'ambiente naturale; i cavalli devono essere condotti esclusivamente al passo, le biciclette devono essere condotte a velocità moderata ed adeguata al contesto, rispettando il movimento dei pedoni, ai quali deve sempre essere riconosciuta la precedenza".

(articolo 2, comma 1)

A tutela di ambiente ed escursionisti

Alcuni Sentieri del Parco Sono Vietati a Biciclette e Cavalli

Il Parco Regionale di Montevecchia e Valle del Curone si caratterizza per alcune zone di particolare interesse naturalistico che devono essere preservate con speciale cura, soprattutto tenendo conto che il Parco si trova al centro di una zona densamente abitata, a pochi chilometri da Milano e Monza, ed è un punto di riferimento importante per tutta la Brianza.

Per la bellezza delle sue colline, boschi e valli, la zona è molto frequentata soprattutto in alcuni periodi dell'anno. Alcuni ambienti sono unici nel loro genere (sono stati dichiarati "di interesse comunitario" dall'Unione Europea) e necessitano di essere tutelati in quanto particolarmente delicati:

- Le sorgenti pietrificanti
- I prati magri
- I boschi umidi

E' un parco agricolo-forestale e per circa il 90% è di proprietà privata. Oltre alla natura anche le attività agricole devono essere tutelate, soprattutto nei periodi di maggiore afflusso di visitatori. Il lavoro del contadino deve essere sempre rispettato.

La rete sentieristica del Parco si sviluppa per oltre 80 km ed è costantemente oggetto di manutenzione: i sentieri vengono puliti dalla vegetazione, sono liberati dagli alberi caduti, viene rifatto il fondo dove necessario; sono inoltre incanalate le acque e viene mantenuta la segnaletica.

Alcuni sentieri sono stati attrezzati per una migliore fruizione, anche da parte di scolaresche e di soggetti diversamente abili.

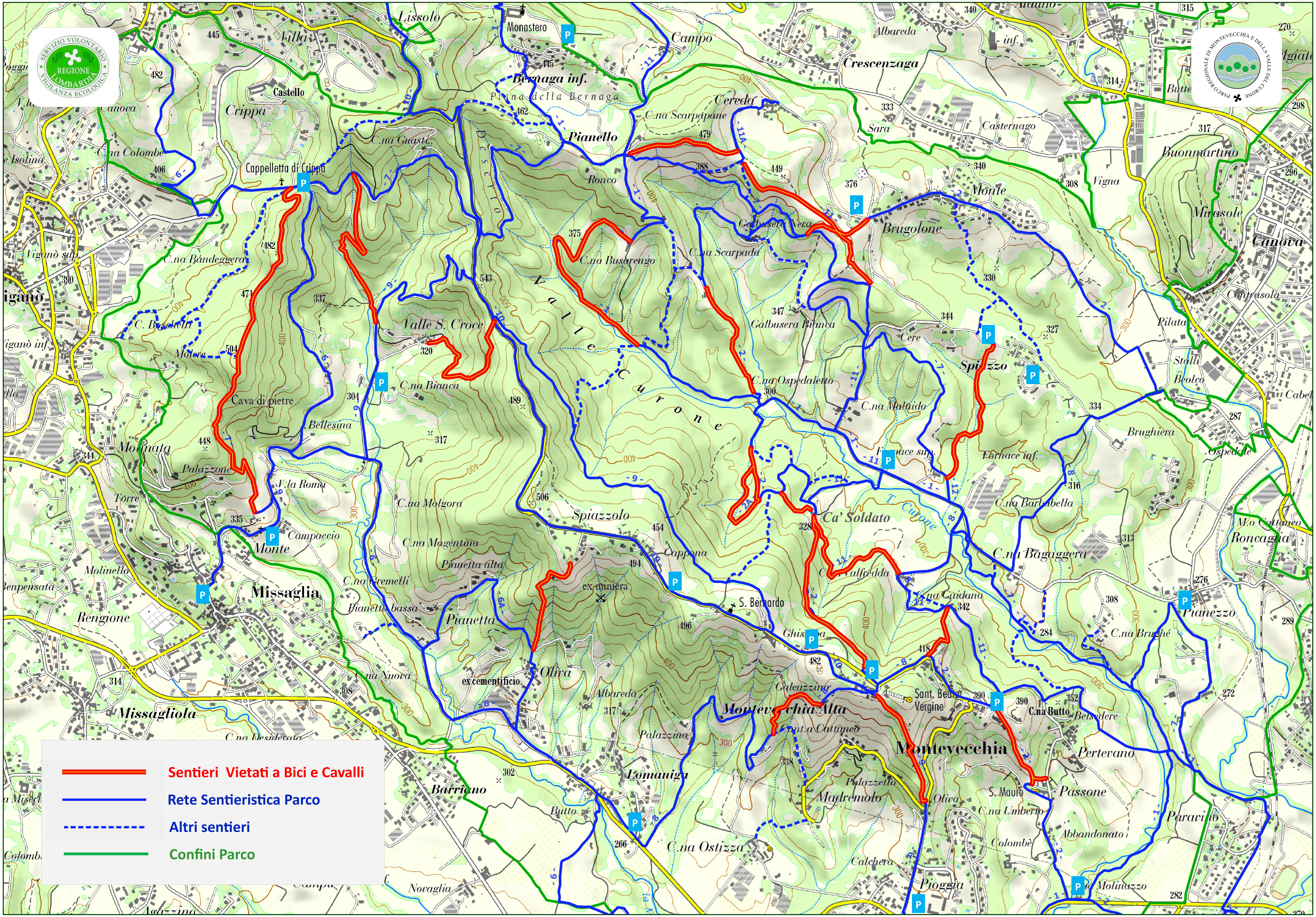
A tutela di ambiente ed escursionisti, il Consiglio di Gestione del Parco ha deliberato la chiusura di alcuni tratti dei sentieri collinari alle biciclette ed ai cavalli: si tratta di percorsi stretti, di particolare interesse naturalistico e con forte rischio di degrado ed erosione oppure ad alta frequentazione di escursionisti con passaggi critici, alta pendenza ed attrezzati per il solo passaggio pedonale (passerelle, gradini, corrimano, etc.).

Va sottolineato che solo il 10% della rete sentieristica è interessata dalle limitazioni di transito: i visitatori con biciclette e cavalli sono pertanto tenuti ad utilizzare la restante ampia rete sentieristica del Parco (vedi mappa).

TUTTI I SITI INTERESSANTI DEL PARCO SONO RAGGIUNGIBILI ANCHE SENZA PERCORRERE I SENTIERI ESCLUSIVAMENTE PEDONALI

Si ricorda che per i sentieri vietati sono previste sanzioni per i trasgressori, a cui si possono sommare altri provvedimenti in caso di danno ambientale (anche lieve) o di danneggiamento alle attrezzature del Parco.

Le GEV (Guardie Ecologiche Volontarie) operative nel Parco sono l'organo di vigilanza istituito dalla Regione Lombardia per la tutela dell'ambiente e sono tenute a fare rispettare la normativa.


Sentieri Vietati a Bici e Cavalli
Rete Sentieristica Parco
Altri sentieri
Confini Parco
REGIONE LOMBARDIA
SERVIZIO VOLONTARIO VIGILANZA ECOLOGICA
PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE
Valle Curone
Montevecchia
Montevecchia Alta
Missaglia
Missagliola
Lissolo
Villa
Crippa
Castello
Cappelletta di Crippa
Monastero
Bernaga inf.
Piana della Bernaga
Campo
Crescenzaga
Albareda
Cereda
C.na Scarpapane
Pianello
Ronco
Brugolone
Monte
Casternago
Sara
Buonmartino
Mirasole
Canova
Contrasola
Pilata
Stalli
Beolco
Vigna
C.na Guasti
Deserto
C.na Busarengo
C.na Scarpada
Galbusera Nera
Galbusera Bianca
C.na Ospedaletto
Valle S. Croce
C.na Bianca
Cava di pietre
Bellesina
C.na Bandeggera
C. Bosoletta
Molere
Molinata
Palazzone
Torre
V.la Roma
Campaccio
Monte
Molinello
Benpensata
Rengione
C.na Molgora
C.na Magentina
Pianetta alta
Pianetta bassa
C.na Cremelli
Pianetta
ex miniera
Spiazzolo
Cappona
S. Bernardo
Ghisalba
Olivа
ex cementificio
C.na Nuova
C.na Desiderata
Albareda
Palazzina
Galeazzino
C.na Cattaneo
Madremolo
Palazzetto
Lomaniga
Barriano
Butto
C.na Ostizza
Calchera
Pioggia
Noraglia
Sant. Beata Vergine
Oliva
S. Mauro
C.na Umberto
Passone
Pertevano
Belvedere
C.na Butto
Abbandonato
Colombè
Molinazzo
Paravino
Pianezzo
C.na Brughè
C.na Caidana
C.na Calfredda
Ca' Soldato
T. Curone
C.na Barbabella
C.na Bagaggera
Fornace sup.
Fornace inf.
C.na Malnido
Cere
Spiazzo
Brughiera
Ospedale
Roncaglia
M.o Cattaneo
Cabel
Vigano inf.
Vigano sup.
Isolina
C.na Colombe
Poggio
Canova